

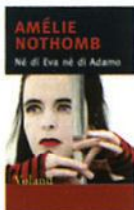
di Chicca Gagliardo

## tutto SU amélie

Ha un carattere terribile, odia il cibo. Se ne dicono tante sulla scrittrice di culto Amélie Nothomb. E invece... Sentite cosa racconta chi la conosce bene.



**H**a il potere di spiazzare questa scrittrice che con il suo stile ironico, colto e dissacrante affascina il mondo. Ma chi è davvero Amélie Nothomb? **Lo abbiamo chiesto a Daniela Di Sora, la donna che l'ha fatta conoscere in Italia, grazie alla sua casa editrice Voland.** «Mito numero uno da sfatare: non è vero che Amélie odia mangiare o che si nutre di frutta guasta. Invece, le piace molto gustare la buona cucina, con una predilezione per gli spaghetti all'amatriciana, il fritto di carciofi, il risotto allo zafferano e una passione sconfinata per il gelato al pistacchio. Altro falso mito: non è affatto capricciosa. Ha una pazienza rara, è un soldatino, per incontrare i lettori è pronta a prendere di corsa un aereo dietro l'altro a orari impossibili. Quando arriva in Italia si presenta con un bagaglio minuscolo, nello zaino ha sempre quaderno e penna, scrive a mano. Il posto dove l'ho portata che le è più piaciuto? Il cimitero degli inglesi, a Roma. La cosa che più odia? Mettersi in posa per le foto. Ho litigato con diversi fotografi famosi per aiutarla a scappare dall'obiettivo».



### IL NUOVO ROMANZO

**Né di Eva né di Adamo (Voland, €13).**

Un Paese misterioso come il Giappone e una scrittrice che riesce sempre a leggere la realtà con una chiave originale: è un connubio perfetto. Amélie Nothomb torna a raccontare la terra in cui è nata e ha vissuto, come aveva fatto in *Stupore e tremori*. In questo (bellissimo) romanzo, però, aggiunge un nuovo capitolo alla sua vita: quello della storia d'amore con un ragazzo giapponese. Amore alla Nothomb, pieno di sorprendenti sfumature.

### I MIEI LIBRI DEL CUORE

Abbiamo chiesto ad Amélie la lista dei romanzi che più ama. Eccola.

- > *Le relazioni pericolose* di Choderlos de Laclos. «Perché è la storia della mia vita».
- > *Il ritratto di Dorian Gray* di Oscar Wilde. «Perché è la migliore definizione dell'arte».
- > *Il ballo del conte d'Orgel* di Raymond Radiguet. «Perché sono il conte d'Orgel».
- > *Il colpo di grazia* di Marguerite Yourcenar. «Per l'ultima frase sublime».
- > *Alla ricerca del tempo perduto* di Marcel Proust. «Perché la memoria è l'avventura più appassionante».
- > *Don Chisciotte* di Miguel de Cervantes. «Perché è la storia della mia vita».
- > *Il rosso e il nero* di Stendhal. «Perché è la storia della mia vita».